

# Fury

di [David Ayer](#). Con [Brad Pitt](#), [Shia LaBeouf](#), [Logan Lerman](#), [Michael Peña](#), [Jon Bernthal](#) USA **2014**

**Per la trama riprendo, con aggiunte e correzioni, la sinossi pubblicata da Wikipedia.**

Aprile **1945**: mentre gli [alleati](#) iniziano a sferrare l'attacco decisivo verso la [Germania nazista](#) Don "Wardaddy" Collier (Pitt), un sergente dell'[esercito americano](#) è al comando di un'unità di cinque soldati di diversa estrazione e carattere – il cannoniere Boyd "Bible" Swan (LaBeouf), l'autista Trini "Gordo" Garcia (Pena) e il caricatore Grady "Con-Ass" Travis (Bernthal) – col compito di affrontare una temeraria missione dietro le linee nemiche a bordo di un carro armato [M4 Sherman](#), da lui soprannominato Fury. Nell'ultimo scontro è stato ucciso il tiratore scelto e a Don Collier viene assegnato Norman Ellison (Lerman), che era stato inviato nell'esercito solo per otto settimane come dattilografo e non ha sembra avere alcuna vocazione alle armi. Gli altri membri dell'equipaggio sono crudeli e sprezzanti con il nuovo arrivato e, quando gli ordinano di pulire il carro, lui vomita subito dopo aver trovato un resto della faccia del vecchio mitragliere .Il tenente Parker (Xavier Samuel) nomina Don sergente coordinatore della colonna di 5 autocarri – uno comandato da lui, e, il mezzo di Collier e altri 3 con a bordo i sergenti Binkowski (Jim Parrack), Davis (Brad Henke) e Peterson (Kevin Vance) – che ha il compito di affrontare una colonna nemica che blocca l'avanzata degli Alleati. Al primo scontro il mezzo del tenente viene centrato e lui, con tutto l'equipaggio, ucciso; Don si trova così ad essere il comandante della missione. Lui, nel tentativo di educare il ragazzo alla cruda realtà della guerra – in pieno scontro Norman non aveva sparato a dei soldati ragazzini, che subito dopo avevano ucciso alcuni dei loro – gli ordina di uccidere un prigioniero (Branko Tomovic) ma quando il ragazzo rifiuta il sergente gli

mette il dito e preme con forza, ammazzando il tedesco. Subito dopo il capitano Waggoner (Jason Isaacs), affianca alla pattuglia il sergente Miles (Scott Eastwood) e li invia a salvare un reparto intrappolato dai tank tedeschi. Compiuta la missione, i nostri conquistano una piccola città tedesca, il cui borgomastro (Daniel Betts) li aiuta ad individuare un drappello di cechini tedeschi, qui, durante la perquisizione in una casa, Don e Norman trovano una donna tedesca, Irma (Anamaria Marinca), e sua cugina più giovane Emma (Alicia Von Rittberg) e Collier spinge il ragazzo a farsi avanti con quest'ultima; i due giovani fanno l'amore e, poco dopo, Irma fa da mangiare con i viveri dei due americani; arrivano Boyd, Trini e Grady e, offesi per non essere stati invitati, sono assai sgradevoli con Norman e con le donne ma Don li rimette in riga; mentre la pattuglia sta per ripartire, un potente bombardamento colpisce la città, uccidendo Emma e alcuni soldati americani in piazza. Norman per la prima volta uccide un tedesco e dichiara a Wardaddy di avere iniziato a goderne. Waggoner affida a Don un [plotone](#) di quattro carri armati con l'ordine di tenere uno strategico crocevia. Sulla strada i carri sono però vittime di un'imboscata preparata da un [Tiger I](#) tedesco pesantemente corazzato, che distrugge rapidamente tre carri. Solo Fury riesce ad aggirare il nemico e a distruggerlo. Proprio quando raggiungono l'incrocio, il carro armato colpisce una [mina](#), che blocca un cingolo e lo immobilizza. A Norman viene ordinato di perlustrare una collina vicina: subito dopo ritorna e riferisce di aver avvistato un drappello di [SS](#) di circa trecento uomini. L'equipaggio vuole inizialmente abbandonare e darsi alla fuga, ma Dan rifiuta di mollare. Gli uomini non se la sentono di abbandonare il loro capo e, spronati da Norman, decidono di rimanere e pianificare un agguato. La squadra attende i soldati tedeschi nascosta nel carro armato. Don stappa una bottiglia di [whisky](#) e brinda con i suoi alla morte imminente e al "più bel mestiere che c'è", cioè combattere ed uccidere. Quando i tedeschi arrivano, l'equipaggio li coglie di sorpresa e, seppur in inferiorità numerica, infligge loro gravi

perdite. Mentre continuano a lottare cominciano a scarseggiare di munizioni e Grady, Gordo, e Boyd vengono uccisi: Collier, ferito e impossibilitato a fuggire, ordina a Norman di uscire dalla pancia del carro armato e subito dopo le granate colpiscono più volte il carro, facendo finire le sofferenze di Don. Il ragazzo si è intanto rifugiato in una buca creata dall'esplosione di una mina ed è l'unico sopravvissuto. Le SS proseguono la marcia e Norman si rinfila nel carro e qui viene soccorso dalle truppe americane che gli acclamano come grande eroe.

Il film di guerra è uno dei generi classici del cinema – segnatamente di quello americano – ed ha subito varie evoluzioni: si va dai film di propaganda patriottica (*Iwo Jima – Deserto di fuoco*, *Guadalcanal – Ora zero*), al dramma anti-militarista (*Prima linea*, *Orizzonti di gloria*), alla commedia (*M.A.S.H.*, *Il dottor Stranamore*) sino alle più recenti opere di ispirazione pacifista (*Apocalypse now*, *La sottile linea rossa*). Ayer, che prima di dirigere aspri polizieschi si era messo in luce nel team di sceneggiatori di *Fast and Furious* e soprattutto come ideatore del durissimo *Training day.*, ha diretto questo film avendo presente il Samuel Fuller de *Il grande 1 rosso*, l'Aldrich di *Quella sporca dozzina*, lo Spielberg di *Salvate il soldato Ryan* ma anche Eastwood (nel cast di *Fury* c'è il figlio Scott) e (perché no?), Tarantino, dandoci un ritratto impietoso e claustrofobico della guerra e delle sue brutalità ma sapendo anche raccontare l'istintualità primigenia di combattenti che, nell'orrore, sanno dirsi :”E' il mestiere più bello che c'è!”.